



*Il Vescovo di Jesi*

## LETTERA AGLI ADORATORI n. 138

**Gennaio 2024**

Carissimi adoratori,

Buon Anno. Con fiducia invociamo il dono dello Spirito Santo perché sia un anno di pace. Affidiamo questo anno a Maria SS, madre premurosa e misericordiosa.

Con voi voglio meditare e pregare il testo evangelico che ci viene proposto il primo gennaio, solennità di Maria SS. Madre di Dio: **cf. Lc 2,7-21.**

*Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori... Un angelo del Signore si presentò a loro e disse: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». I pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto.*

*Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.*

**1- Maria avvolse in fasce il bambino:** un gesto tanto abituale, ma qui dal significato profondo. L'angelo aveva dato ai pastori proprio quel segno: *Troverete un bambino avvolto in fasce.* I pastori arrivano e *Trovarono Maria e Giuseppe e il bambino adagiato in una mangiatoia (16).* Le fasce non sono più ricordate. Al loro posto si menzionano Maria e Giuseppe. In realtà il Bambino è *avvolto* dall'amore di Maria e Giuseppe. Le fasce rappresentano l'amore ricevuto e qui vengono citati coloro che le fasce rappresentano: Maria e Giuseppe. Ma non possiamo dimenticare che le fasce erano il segno. E allora bisogna andare a cercare nel vangelo altre mani pietose che avvolgono Gesù ... e questa volta le fasce vengono menzionate: *Giuseppe di Arimatea avvolse il corpo di Gesù in un lenzuolo e lo depose in un sepolcro (cf. Lc 23,53).*

Il messaggio è evidente: quel bambino è il salvatore, il segno sono le fasce, ma bisogna cercare quelle fasce al momento della morte in croce.

Chiaramente comprendiamo che l'incarnazione e la nascita di Gesù "secondo la carne" è soprattutto l'umiliazione di Dio, primo passo verso la croce e pertanto è scandalo e follia. Lo spiega San Paolo: *Noi annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani (1Cor 1,23-24).*

## Per la preghiera

### **Vieni Signore e salvaci**

- \* Tu che sei il Principe della pace, guarda le tante guerre e donaci la tua pace.*
- \* Tu che sei nato in una famiglia umana, guarda la fatica di tante famiglie, la mancanza di serenità. Dona unità, amore, concordia.*
- \* Tu che sei venuto per essere il Buon Pastore, guarda i tanti che si smarriscono: richiamali al tuo amore.*
- \* Tu che sulla croce sei morto e, avvolto in un lenzuolo, sei stato posto nel sepolcro: dona la vita dei risorti a tutti e fa' che nessuno sfugga al tuo amore.*

**2-** Dopo essere giunti alla grotta e aver visto, i pastori riferirono tutto ciò che del bambino era stato detto loro. A chi riferirono? C'erano solo Maria e Giuseppe ad ascoltarli. Furono loro ad annunziare a Maria quanto il Signore aveva rivelato loro, cioè il senso della nascita di quel Figlio. E' una ulteriore annunciazione per Maria. Lei che si poneva interrogativi sulla sorte del bambino, riceve una nuova annunciazione e pertanto, Lei ancora una volta si pone in un atteggiamento di ascolto e accoglienza: *"Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore"* (Lc 2,19).

E, conclude il Vangelo, i pastori *"se ne tornarono glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto"* (Lc 2,20). Sono in atteggiamento di annuncio, un annuncio che risuona sulle montagne di Giuda, ma che poi si è diffuso ovunque.

Guardiamoli questi pastori: anch'essi sono nostri modelli: sono persone umili, ma sono chiamati ad un incontro che trasforma la vita. Ad essi, gli ultimi, è affidato un annuncio di gioia, addirittura per Maria e poi per tutti. E' sempre così: Dall'incontro con Gesù nasce la missione che è portare Gesù stesso. Da una esperienza nasce la missione.

## Per la preghiera

### **Rendici testimoni del tuo amore, Signore**

- \* Signore Gesù, Tu che sei il missionario del Padre, rendi la tua Chiesa capace di portare il vangelo della gioia in ogni angolo della terra.*
- \* Signore Gesù, bussa al cuore di ogni uomo e dona il tuo Spirito perché ognuno accolga la tua parola*
- \* Signore Gesù, guarda i sacerdoti, i catechisti, gli educatori: siano annunciatori generosi della tua parola che salva.*

**3-** *"Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore"* (Lc 2,19). Cosa custodiva? Sicuramente le parole ma anche i fatti che le accadevano attorno. Si è sentita dire: *"È nato il Salvatore che è Cristo Signore"*. Maria guarda il piccolo depresso in una mangiatoia. Tanta povertà e piccolezza unite alle parole dell'Angelo esigono da lei un atto di fede forte. Ma il cammino per capire qualcosa sarà lungo e si concluderà quando con la comunità del Risorto, chiamerà suo figlio Messia e Signore.

Quest'immagine di Maria, donna che deve crescere nella fede, è per Luca il vero modello del discepolo. Maria è il modello di un vero e continuo cammino di fede: Maria è l'esempio di fede che ogni discepolo deve avere sempre presente nella comunità.

Luca vuole presentare ai credenti *Maria che conserva, ricorda e confronta* tutte quelle cose che essa ha udito e vissuto per farle incidere nella propria vita in modo da capire

sempre di più il mistero del Figlio. È quel cammino che gli Apostoli e la comunità hanno fatto sin dall'inizio quando *“assiduamente ascoltavano l'insegnamento degli Apostoli”*.

### **Per la preghiera**

#### **Rendici autentici discepoli, Signore**

- \* Signore, Fa' che docilmente ascoltiamo la tua parola e la custodiamo nel cuore*
- \* Signore, rendici capaci di autentica preghiera, quella preghiera che è stare cuore a cuore con te.*
- \* Signore, donaci di riscoprire il grande dono della SS Eucaristia. Nella Comunione e nell'adorazione fa che ti riconosciamo nostro Dio, nostro re, nostro salvatore*

**4-** A Maria era stato detto: *“Lo chiamerai Gesù” (Lc 1,31)*. E così *Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù.*

Gesù significa: Dio salva! Sì Gesù è per noi un Salvatore. Per i cristiani era bello proclamare di fronte agli imperatori romani che si fregiavano di questo titolo, che solo Gesù è il Salvatore. Nessuna difficoltà per Maria e la prima comunità a chiamarlo “Cristo, Messia”. E Maria insieme alla comunità cristiana che conservavano e meditavano queste cose, hanno gioito nel capire che il volto umano di Gesù era il volto dello stesso Dio, del Dio misericordioso che si china sull'umanità sofferente e se ne fa carico.

Chi sperimenta tutto ciò non può che fare come gli angeli, i pastori, Maria: donare Gesù, generare Gesù, annunciare Gesù.

- Gesù è il Salvatore, anche di fronte agli Augusti e agli idoli di oggi. Per questo solo Lui è fonte di gioia. Chiediamoci quanto questo sia vero per noi.

- Egli, il Signore, il Salvatore è alla porta e bussava?”. Cosa fare, per cosa gioire?

- Dall'accoglienza del Signore nasce l'andare. Dall'esperienza di fede nasce l'esigenza della evangelizzazione. Il Natale-Epifania è decisamente festa missionaria.

### **Per la preghiera**

#### **Signore Gesù, noi ti adoriamo**

- \* Signore Gesù, donaci di riconoscere in te l'unico salvatore del mondo.*
- \* Signore Gesù, concedici di saperti riconoscere e scegliere di fronte a tutti i poteri e idoli che il mondo propone.*
- \* Signore Gesù, fa' che non ci vergogniamo mai di te, ma abbiamo sempre il coraggio di testimoniarti e di indicarti come colui che “regna” per sempre.*
- \* Signore Gesù, concedi che la nostra vita sia vissuta a lode e gloria del tuo nome.*

Invoco su tutti ogni benedizione

+ Gerardo Rocconi

#### **Intenzione dell'Apostolato della Preghiera per il mese di Gennaio 2024**

**Per il dono della diversità nella Chiesa** Preghiamo perché lo Spirito aiuti a riconoscere il dono dei diversi carismi dentro le comunità cristiane e a scoprire la ricchezza delle differenti tradizioni rituali in seno alla Chiesa Cattolica.

## LA PACE, DAL CUORE

A gennaio, mese solitamente è dedicato alla pace, vorrei iniziare con questa immagine:



Le rotaie sono interrotte e curvate. Alzate verso il cielo non possono più portare i prigionieri olandesi verso i campi di sterminio nazisti. Lo sgomento e la disperazione di chi è transitato in questo campo, trovano in queste rotaie interrotte un grido verso il cielo, un monito ai posteri, ed ora, una speranza di pace.

E qui a Westerbork è transitata una donna di pace, capace di scrivere nel suo diario *“se anche non rimanesse che un solo tedesco decente, quest’unico tedesco meriterebbe di essere difeso contro quella banda di barbari e grazie a lui non si avrebbe il diritto di riversare il proprio odio su un popolo intero”*. \*

Etty Hillesum, giovane ebrea e donna di pace, qui a Westerbork non solo non smarrisce se stessa, ma non smarrisce la libertà di continuare ad amare gli esseri umani e di continuare ad assaporare la bellezza del mondo, perché *“esisterà pur sempre un pezzetto di cielo da poter guardare, abbastanza spazio dentro ciascuno di noi per poter congiungere le mani in una preghiera”*.\* Perché il male non deve permetterci di diventare il male.

Per Etty la trasformazione di sé è un momento indispensabile e fondamentale per il cambiamento del mondo. ASCOLTARSI DENTRO. L’introspezione cui era stata stimolata, diventa un’esigenza e via via prende sempre più confidenza con questo dentro e le dà un nome: Dio. Ascoltare se stessi, per Etty, non rappresenta una forma di individualismo, ma apre all’altro, all’amore. Ascoltando se stessa, approda alla scoperta di Dio. E inizia a disseppellirlo nei cuori altrui. *“Bisogna aprirti la via, mio Dio, e per far questo bisogna essere un gran conoscitore dell’animo umano... Ti prometto che cercherò sempre di trovarti una casa. Ci sono così tante case vuote te le offro come all’ospite più importante”*. \*

Il cammino interiore di pacificazione per Etty non è debolezza, né resa al male, ma è *“un pensiero liberatorio, simile ad un esitante e giovanissimo stelo in un deserto di erbacce”*. \*

Signore, rendici capaci di metterci in cammino con le parole di Papa Francesco: *“Prendere una sola parte, quella della pace; la preghiera è la forza mite e santa da opporre alla forza diabolica dell’odio, del terrorismo e della guerra”*.

...E di ripercorrere le orme di San Francesco:

*Signore, fa di me uno strumento della tua pace:  
dove è odio, fa ch’io porti amore, dove è offesa, ch’io porti il perdono,  
dove è discordia, ch’io porti la fede, dove è l’errore, ch’io porti la Verità,  
dove è la disperazione, ch’io porti la speranza.*

\*DIARIO 1941-1943, E. Hillesum, ed. Gli Adelphi